

**Dopo il tumore al seno: il follow-up**

Le donne affette da cancro alla mammella non presentano più, dopo l'intervento chirurgico, segni di malattia: anche a distanza di molto tempo, però, il tumore può ripresentarsi sia a livello locale che in altri organi. Ecco il motivo per cui le pazienti per diversi anni vengono tenute sotto osservazione attraverso visite cliniche ed esami strumentali: lo scopo di questi accertamenti è la diagnosi precoce di eventuali recidive/ricadute.

Questo insieme di controlli periodici prende il nome di "follow-up" e pone alle donne che li effettuano diversi problemi.

Il primo è l'ansia dovuta al fatto di sottoporsi periodicamente a visite ed esami che ripropongono ogni volta la possibilità di una diagnosi positiva. Un secondo problema è rappresentato dalla difficoltà di organizzare i controlli e di ottenere rapidamente non soltanto i referti ma una spiegazione chiara del loro significato. La questione più grave tuttavia deriva dal fatto che il follow-up del tumore al seno viene gestito diversamente dai diversi centri: capita spesso, dunque, che a certe donne vengano prescritti determinati controlli e una determinata periodicità mentre ad altre donne, che si trovano in una situazione analogica, vengono prescritti altri controlli da ripetere, magari, meno frequentemente. Qual è in realtà il follow-up più utile?

Per rispondere a questa domanda sono stati attivati in Italia nel 1985 e nel 1986 due studi su circa 2.500 donne operate al seno. Nel 1994, infine, è stata organizzata dall'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri a Bari una *Consensus Conference* (Conferenza di Consenso) nell'ambito di un progetto promosso dal Ministero della Sanità attraverso il *Progetto Oncologia Femminile* (ONCOFEM) e dal *Consiglio Nazionale delle Ricerche* (CNR) nell'ambito del *Progetto Applicazioni Cliniche della Ricerca Oncologica* (ACRO). La Consensus Conference, organizzata sul modello delle iniziative americane di questo tipo, è stato il primo convegno cui hanno partecipato attivamente, accanto a medici ed economisti, anche le associazioni di volontariato attive nel settore del cancro alla mammella. Il documento conclusivo della Consensus Conference è stato sottoposto all'approvazione di una giuria composta da altri medici, economisti, epidemiologi, esperti in etica della medicina e da esponenti del volontariato. Per quanto concerne i contenuti tecnici del follow-up e le sue modalità di esecu-

zione è stato rilevato che:

- *La visita clinica approfondita è l'elemento centrale del follow-up.* Nei primi due anni dopo l'intervento si consiglia una visita ogni 3 mesi, nei 3 anni successivi una visita ogni 6 mesi, successivamente una visita all'anno.
- *L'unico esame strumentale consigliato è la mammografia.* E' utile eseguire una mammografia all'anno per almeno 10 anni.
- *Per tutti gli altri esami strumentali (radiografia del torace, ecografia epatica, scintigrafia ossea) finora non sono disponibili prove che dimostrino la loro efficacia.* Così è per eventuali esami di laboratorio, tra i quali la determinazione dei marcatori biologici (il più utilizzato è il CA 15-3). Questo non significa, naturalmente, che non debbano essere utilizzati in casi specifici, quando la situazione della donna operata al seno sembra renderli utili.
- *Sono sempre utili, invece, gli esami per accertare eventuali effetti secondari delle terapie effettuate.*

Quanto al modo con cui effettuare i controlli, la Conferenza di Bari richiama il diritto di tutte le donne coinvolte nel follow-up ad avere una "figura di riferimento" precisa, in grado di guidarla nel percorso da un esame all'altro e di interpretare con chiarezza i risultati degli esami di controllo. Si sottolinea anche l'importanza della "facilità di accesso" alle visite e agli esami: i centri da preferire sono quelli dotati di buona esperienza e in cui gli esami vengono effettuati più facilmente e i referti sono disponibili nel più breve tempo possibile.

Anche se molti oncologi hanno pareri diversi da questo, le raccomandazioni uscite dal Congresso di Bari sono un utile punto di riferimento per le donne operate al seno: altre informazioni e suggerimenti utili possono essere ottenute su questo argomento dalle associazioni di volontariato che operano nel settore del cancro alla mammella, e che hanno pubblicato dopo la Consensus Conference un opuscolo sul follow-up, le cui indicazioni risultano ancora valide.